



Criteri per la stesura delle voci dell'enciclopedia delle donne

1. Scriviamo affinché le voci vengano lette, possibilmente fino alla fine! **NOTA BENE: IN RETE IL MENO È IL PIU'**. Più riusciamo a essere efficaci più riusciremo a farci leggere, anche dai giovani e dalle giovani non intellettuali, che è precisamente il nostro scopo. Esiste un acronimo comune nel mondo anglosassone che sintetizza questa problematica: TLTR, too long to read!
2. Lo **STILE** è **LIBERO**, ma è gradita una **ESSENZIALITÀ** sostanziale: se un concetto è già stato espresso o una parola è di troppo, leviamola.
3. **MISURA**: dalle 2000 alle 6000 **MAX 8000** battute. Compatibilmente con la complessità, con la storia, con le relazioni che quella persona "porta nell'enciclopedia". **TARIAMOCI** su un massimo di 4000/5000 battute (due pagine a 20 righe): avremo margine di ampliamento mentre è più difficile togliere su testi concepiti già su taglie ampie.
4. Nella voce diamo evidenza alle **RELAZIONI**, alla presenza di altre figure femminili –e non – qualora siano rilevanti (questo crea legame e promessa di link nell'enciclopedia e l'effetto di corallità che auspichiamo: spesso ci sono altre donne vicino e di sostegno accanto a quelle che raccontiamo); l'insieme delle relazioni restituisce il paesaggio in cui la persona si muove e disegna il proprio percorso.
5. Non stiamo facendo una enciclopedia "come le altre": desideriamo ritratti a colori: per noi sono importanti la famiglia di provenienza, l'ambiente, eventuali amori, figli, amicizia, tratti di carattere (che siano ovviamente documentati). Attenzione a non fare agiografia e "santini". Asciettezza, un'attenzione alle zone d'ombra e a ciò che **NON** conosciamo della figura evitano questo rischio.
6. Voci di artiste: è estremamente importante che ci sforziamo di restituire il senso della ricerca; che tipo di lavoro sulla scrittura, o sulla pittura o sull'architettura fa quell'artista? Entrare nel merito della sua ricerca individuale: altrimenti tutte le voci di artiste si assomiglieranno, provare per credere.
7. Se possibile restituiamo la "voce" della persona attraverso parole sue quando ne abbia lasciate, o riportate: spesso un tono personale dice più di cinque righe. Però senza esagerare.
8. **TESTO UNITARIO** e non vita/opere.
9. Nota **BIBLIOGRAFICA** possibilmente non oltre 3/4 segnalazioni.

10. AUTOPRESENTAZIONE dell'autrice/autore, che non superi possibilmente le 5 righe.
11. Ogni voce che riceviamo è un regalo all'enciclopedia, un pezzo della sua costruzione: la redazione può entrare nel merito di una voce proponendo cambiamenti o revisioni, che se non minime redazionali (ripetizioni virgole etc...), saranno sempre sottoposte a chi scrive, sempre nell'ottica di offrire la "miglior voce possibile"; una certa disponibilità in questo senso è richiesta.
12. È bello che ogni voce sia accompagnata da almeno un'immagine. Se l'autrice o l'autore può fornirla, la può inviare alla redazione insieme al testo, indicando con precisione la fonte da cui l'ha ricavata.
13. Nello scegliere di raccontare la biografia di una persona vivente, l'autrice o l'autore si impegna a fornire alla redazione i relativi aggiornamenti.

SALUTI e buon lavoro!

N.B. Raccogliamo nell'Enciclopedia biografie, non autobiografie. Raccontare se stesse può essere un'operazione interessante, ma è tutta un'altra storia.